

materia asciutta, o aquosa, chen' pedisca, ti puo render' danno o profitto, essendo il traualgio, & le spese si grandi, che chi non è pratico, giuditioso, & diligente rouina spesso se et' suoi. Ma quella gran' commodità di tanti fiumi & acque di tanti boschi, & legne per purgare il ferro, cuocerlo, & condurlo a perfettione, infino a raffinato farlo come acciaio; & poi per trasportarlo da l'vn' luogo all'altro, aiuta & facilita talmente l'impresa, & la spesa, che sempre si cerca, sempre si truoua, & sempre si lauora con tante fornace, fucine, & vampi, massime nel predetto Marlaigne, che' paion' propriamente le fabbriche di Vulcano. Di maniera che li boschi, le montagne, & le roccie saluatiche per si spesse miniere, & abbondanza di marmi, & d'altre pietre, rendono piu profitto, oltre alla fortezza danno al paese, che li migliori & me' cultiuati campi domestici, non rendono. Et veramente che quei Namurrefi con buon' giuditio, & graui spese scuoprono molte mine, ma poi chel' paese lo da, & le produce, ne scopriranno giornalmente d'auuantage, perche oltre alle cure & diligentie ordinarie, gia note, specialmente d'asfaggiare ben' l'acque, che per la o vicine scaturiscono, qual' sapore di vena apportino, sempre surgono nuoui spiriti, & nasce qualche occasione straordinaria, che scuopre preda, & profitto, come narra Iustino, che auuene a caso in Galitia, spezzando vn' lauoratore con l'aratro zolle d'oro; & come narrano Diodoro, & Possidonio esserli scoperte in Hispagna per incēdij di boschi, nuoui germi d'argento, & d'oro. Giorgio Agricola dottissimo huomo, scrive sopra queste cose a lungo: & molto prima Lucretio buon' Poeta, & graue Filosofo ne tratta fondatamēte & in particolare con q̄sti buon' versi:

*Quod superest, as atque aurum ferrumque repertum est,
Et simul argenti pondus, plumbique potestas,
Ignis ubi ingentes siluas ardore cremarat
Montibus in magnis, seu cali fulmine misso:
Sive quod inter se bello siluestre gerentes
Hostibus intulerant ignem formidinis ergo:
Sive quod inducti terra bonitate, volebant
Pandere agros pingues, & pascua reddere rura;
Sive feras interficere, & ditescere prada.*

CONTASI essere di presente in questo stato, & territorio Namurrese quattro terre murate, cioè la capitale Namurra, Bouines, Charlemont, & Vallécourt: & inoltre vi sono cento ottanta due villaggi con molte ricche & nobili Abatie. Li suoi stati consistono in Prelati, o Ecclesiastici, in nobili, & buone terre. Or' vegniamo secondo il solito nostro a piu particolare descrizione.

DESCRIT-